

Mastini, uragano nel deserto: Caldaro travolto 6-1

Pubblicato: Martedì 3 Marzo 2020



I **Mastini entrano nei playoff** con una prestazione dominante – almeno quando è servito – contro il **Caldaro, copia sbiadita** (almeno per una sera) della squadra che lo scorso anno prese di petto la post-season fino a vincere il titolo di IHL. Un'impresa che i gialloneri, per ora, si limitano a sognare anche se la **determinazione che hanno messo sul ghiaccio di Gara1 non lascia dubbi**: il Varese vuole andare avanti, il più possibile.

Lo score finale è giù una sentenza: **6-1 per il Varese** che ha chiuso i conti prestissimo, a cavallo cioè del primo intervallo del match: gli uomini di Da Rin hanno segnato **per tre volte nel giro di appena 2'12" effettivi**, togliendo pathos al resto della serata e assicurandosi il **punto dell'uno a zero nella serie** dei quarti di finale. Un risultato ancora più valido **se guardiamo agli altri campi**: il Merano ha vinto senza sfondare con l'Alleghe, il Pergine è stato addirittura demolito in casa dall'Appiano mentre tra Bressanone e Valpe hanno vinto i Falchi dopo un eterno 0-0 e ben 16 rigori.

Al PalAlbani invece, l'equilibrio non è mai esistito: in un **palaghiaccio freddo** non solo per il clima ma anche **per l'assenza di tifosi**, la squadra di Da Rin non ha mai tremato, facendo passare in secondo piano anche la **pesantissima assenza di Franchini**, ancora alle prese con l'infortunio che gli ha fatto perdere le ultime gare di stagione regolare. Il coach cortinese ha avanzato **di nuovo Ross Tedesco in prima linea** e l'italo-canadese lo ha ripagato con una doppietta; per il resto il Varese ha ben distribuito le marcature e ha retto senza patemi in difesa. Segno che tutta la squadra ha portato a termine il compito senza sbavature.

E il Caldaro? L'impressione è che la lunga serie di partite del **Qualification Round** abbia un po' **condizionato** la prestazione dei Lucci (assente il portiere A. Andergassen febbricitante: spazio al suo alter ego Morandell) che – di fatto – **da due mesi** non affrontavano un'avversaria di levatura superiore. Giovedì, però, si va in Alto Adige: lì capiremo se Gara1 darà la tara alla serie, oppure se Felderer e soci sapranno giocare un altro hockey.



LA CRONACA

T1 – Partita piuttosto bloccata per buona parte del terzo iniziale, con il Varese un po' più intraprendente e i Lucci guardinghi e nulla più. Visto lo stallo a uomini pari, i Mastini ci provano in inferiorità: grande azione di Marcello **Borghi, stoppato da Morandell** nell'uno contro uno. Il portiere ospite è bravo al 10? su Perna e superlativo poco dopo su Marcello Borghi, ma il gol è nell'aria e arriva su rigore. Con i gialloneri con l'uomo in meno, **Perna ruba un disco** a metà campo, va in fuga e viene abbattuto. Lo stesso **veterano è implacabile nello shootout**.

Sotto di un gol, finalmente si vede il Caldaro con Tura attento su un diagonale di R. Felderer e su una azione di forza di S. Andergasser in inferiorità. Nell'ultimo minuto però, **doppio capolavoro** dei Mastini: il Varese prima sfrutta con pazienza un powerplay e **segna con Raimondi** che sfrutta una distrazione del portiere; poi – appena 42" dopo – è **Piroso a deviare in porta** da vicino il passaggio ficcante di Vanetti per il 3-0.

T2 – Pronti via e il Varese passa di nuovo con il sempre ficcante **Ross Tedesco: questa volta l'oriundo trova il gol di giustizia**, da media distanza, sfruttando un piazzamento difensivo rivedibile dei Lucci. Il poker mette ulteriore tranquillità tra i gialloneri che a metà partita allungano ulteriormente, con la **meritata rete di Marcello Borghi** ancora in powerplay.

Per una volta, però, la reazione del Caldaro non è sterile: con Piroso in panca puniti è **R. Felderer a trovare il fendente giusto** che sporca il tabellino di Tura. I Lucci prendono così un po' di coraggio e alzano la pressione verso la gabbia bosina, ma sono più azioni di nervi che di cervello, con troppe sbavature. E quando il disco viaggia in direzione della porta, **Tura è sempre sulla traiettoria**: al 40? è 5-1.

T3 – Poco da segnalare nel terzo finale: a risultato ampiamente acquisito **si gioca per non farsi male**, con Da Rin che negli ultimi minuti dà fiato alle prime linee e mette sul ghiaccio un po' tutta la panchina. **Una sola rete**, tanto per non perdere l'abitudine: a siglarla, manco a dirlo, è **il solito Ross Tedesco** che si infila dalla sinistra e infila per l'ultima volta Morandell. Sei a uno e disco al centro, dunque: appuntamento a giovedì per il secondo verdetto.

MASTINI VARESE – CALDARO ROTHOBLAAS 6-1

(3-0; 2-1; 1-0)

RETI: 11.45 Perna (V) rig., 19.10 Raimondi (V – Piroso, Asinelli), 19.52 Piroso (V – Vanetti); 21-22 Ross Tedesco (V – M. Borghi, Perna), 29.31 M. Borghi (V – Perna, Ross Tedesco), 32.08 R. Felderer (C – B. Andergasser, Kostner); 47.01 Ross Tedesco (V – Caranci, M. Mazzacane)

VARESE: Tura (Bertin); Re, Ilic, F. Borghi, Schina, Cecere, E. Mazzacane, Caranci; M. Borghi, Vanetti, Piroso, Perna, Ross Tedesco, M. Mazzacane, Asinelli, Raimondi, Odoni, P. Borghi, Andreoni, Privitera. All. Da Rin.

CALDARO: Morandell (Rohregger); Mi. Soelva, Maffia, Volcan, Schoepfer, Massar, Clementi; B. Andergassen, Wieser, M. Felderer, Ma. Soelva, Mattsson, Kostner, Gius, S. Andergassen, R. Felderer, Erschbamer, De Donà. All. Heskinen.

ARBITRI: Lottaroli e Basso (Bassani e Vignolo).

NOTE. Penalità: V 14?, C 6?. Superiorità: V 2-7, C 1-3. Gara a porte chiuse.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it